

# DALL' ALTRA PARTE $2+2=?$

*di Emanuele D'Errico*

## 1. *Concepimento*

*Lo spazio è governato da una voce femminile.*

**VOCE:** Le porte si aprono.

*Compaiono tre personaggi, legati tra loro da una corda. Hanno una perfetta postura.*

**VOCE:** Le porte si chiudono.

*I tre studiano lo spazio, prendono gradualmente consapevolezza del luogo dove si trovano.*

**VOCE:** Benvenuti a bordo, congratulazioni. Godetevi il vuoto intenso dell'attesa.

**FEBO:** Thomas Verny: 1- La vita non ha inizio al momento della nascita, come comunemente si crede, ma è un *continuum* che ha inizio al momento del concepimento.

**DAMIANO:** 2- Non vi è separazione tra mente e corpo.

**INNOCENTE:** 3- Le esperienze pre-natali sono quelle che influenzano maggiormente la formazione del cervello.

**DAMIANO:** Esperimento di Michele Clements: La musica di Brahms e Beethoven, così come tutte le forme di musica rock, provocano nel feto un aumento del battito cardiaco e dei movimenti, portando a volte anche a dei dolorosi calci di "protesta".

*Parte una musica rock e i tre si agitano, ballano e scalciano. La musica si blocca e tornano nella posizione iniziale*

**INNOCENTE:** Al contrario Mozart e Vivaldi portano ad una decelerazione del battito cardiaco e a dei movimenti pacifici "di nuoto" del bambino.

*Parte una musica di Mozart o Vivaldi e i tre si mostrano rilassati. La musica si blocca e tornano nella posizione iniziale*

**FEBO:** La gravidanza è divisa in tre trimestri. A sei mesi il feto è maturo e quindi nell'ultimo trimestre ha solo una crescita fisica.

**DAMIANO:** Il feto vive nell'acqua e non respira autonomamente fino alla nascita.

**INNOCENTE:** Il feto si sente di essere un tutt'uno con il corpo della madre.

*I tre corrono verso le pareti abbracciandole e poi ritornano in posizione*

**FEBO:** Studio di Geoffrey Filend dimostra che a 5-6 mesi di vita l'udito del bambino riceve tutti i rumori e le voci esterne con grande chiarezza.

**DAMIANO:** Il bambino, infatti, dopo la nascita riconosce la voce della madre e del padre anche tra 3000 voci diverse, è stato sperimentato.

**INNOCENTE:** Diamond: il 50-75% dei neuroni viene perso durante lo sviluppo pre-natale e si continuano a perdere neuroni lungo tutto l'arco della nostra vita.

**FEBO:** Aspetta. (*Pausa*) Questo vuol dire che col passare del tempo diventeremo sempre più

stupidi.

**DAMIANO:** Decisamente sì. La nostra intelligenza e conoscenza appartengono solo al nostro essere stati appena concepiti.

**INNOCENTE:** E questo è un problema?!

**FEBO:** Assolutamente sì

**DAMIANO:** Decisamente sì

**INNOCENTE:** Effettivamente sì

**FEBO:** Giusto! È questo il motivo del pianto del nascituro.

**DAMIANO:** Certo. Egli piange perché prende consapevolezza dell'inizio della fine

**INNOCENTE:** L'inizio del processo che li porterà nella tarda età alla demenza senile

**FEBO:** Com'è stupido l'essere umano

*Si sente una voce in lontananza del padre*

**DAMIANO:** Decisamente. Basti pensare che parlano ad una pancia.

**FEBO:** Noi diventeremo così?!

**INNOCENTE:** E questo è un problema?!

**FEBO:** Assolutamente sì

**DAMIANO:** Decisamente sì

**INNOCENTE:** Effettivamente sì

*Silenzio*

**INNOCENTE:** Sarà un peccato perdere la nostra intelligenza però.

**DAMIANO:** No, se pensi che perdendo la nostra intelligenza perderemo di conseguenza la consapevolezza della perdita, questo ci permetterà di non subire la nostalgia della suddetta perdita. Ergo, non sarà un peccato perdere la nostra intelligenza, in fondo.

**FEBO:** Piuttosto direi di approfittare di questo momento in cui le informazioni che possediamo potrebbero essere per noi occasione di riflessioni che all'improvviso potremmo non essere più capaci di elaborare.

**DAMIANO:** No, il tuo ragionamento non fila. Assodato come dato scientifico che con il passare del tempo i nostri cervelli, come si dice volgarmente, "perderanno colpi" e quindi dimenticheremo le informazioni acquisite sul nostro DNA o non saremo più capaci di elaborarle, e allora ti invito a riflettere: che senso ha parlarne? Che motivo c'è di argomentare tematiche di ogni genere se poi da un momento all'altro, puf, le dimenticheremo? Il nostro sarebbe stato uno sforzo inutile. Fiato sprecato.

**FEBO:** E no. Il nostro tentativo deve proprio essere quello di non smettere mai di ragionare e

discutere così da tenere costantemente in allenamento il cervello e combattere, in questo modo, la perdita dei suddetti neuroni.

- DAMIANO:** Quello che dici non ha alcun senso. Gli studi di Diamond dimostrano scientificamente, inesorabilmente che quello della perdita dei neuroni è un processo naturale, inevitabile. E non sarai certo tu a cambiare la scienza.
- FEBO:** Perfetto. Il tuo ragionamento non fa una piega. Ma se non faremo niente per evitarlo sicuramente succederà, mentre se tenteremo di evitarlo probabilmente succederà. Insomma, tentare è necessario. Non possiamo mica restare qui, in silenzio, scientificamente, ad attendere la nostra sorte.
- INNOCENTE:** Ha ragione, credo, effettivamente.
- FEBO:** Assolutamente.
- DAMIANO:** Decisamente ... No! Non ha alcun senso.
- INNOCENTE:** Tu fai come vuoi.
- FEBO:** Allora? Da cosa iniziamo?
- INNOCENTE:** Proporrei come primo concetto ... "la vita".
- DAMIANO:** Generico
- INNOCENTE:** Intendo di definirla filosoficamente. Magari tentando di darne una definizione nostra, personale. Questo tipo di esercizio credo possa esserci realmente utile al mantenimento attivo dei nostri neuroni.
- DAMIANO:** Frenastenie, menomazioni. Assurdità.
- FEBO:** Vita: scorrere di energia canalizzata. Un continuo incedere di particelle che si coalizzano per rincorrere una farfalla. La vita è vita e non è non vita. La vita è una comunione tra zoé e bios. È un sospiro, uno slancio, élan, élan vital. La vita è un soffio... *pneuma!* Voluntas! Apollineo e dionisiaco! La fusione degli elementi, è acqua, terra, aria, fuoco!
- INNOCENTE:** La vita è ermeneutica...
- DAMIANO:** Ma che ne sapete voi di cos'è la vita. Come potreste saperlo? Siete appena dei piccoli spermatozoi che semplicemente hanno avuto la fortuna di abitare questo organismo. Siete soltanto un concetto. Un'idea. Siete a stento un desiderio, per il momento.
- INNOCENTE:** E tu invece? Che cosa sei? Dio?
- FEBO:** No, per piacere non apriamo questo argomento.
- INNOCENTE:** Se la memoria non mi tradisce e ti assicuro che ho un'incommensurabile fiducia in essa, il tuo dissenso nei confronti di tale esercitazione era lapalissiana. Dunque, perché non taci?
- DAMIANO:** Semplicemente mi annoio e sono obbligato ad ascoltarvi. Se potessi andarmene lo avrei già fatto.
- FEBO:** Mascella contratta, collo teso e fronte aggrottata. La sua è insicurezza, lascialo perdere. Sarà il primo a rincitrullirsi.

**DAMIANO:** Mascella, collo e fronte? Ma di che parli se siamo ancora, fisionomicamente parlando, delle irricognoscibili e astratte entità?!

**FEBO:** Lo percepisco attraverso il tuo patrimonio genetico

**DAMIANO:** Un visionario!

**INNOCENTE:** (a DAMIANO) Io mica la comprendo la tua posizione. Preferisci perder tempo piuttosto che dedicarlo alla salvezza...

**DAMIANO:** Il tempo lo sciupate voi. Io cerco di godermi l'opportunità dell'ozio che a quanto pare ci spetta solo qui. La vostra paura della perdita è così dannatamente contemporanea. Io preferisco percepirmi come un individuo senza questo continuo, indefinito parametro chiamato tempo.

**FEBO:**  $E = mc^2$  certo! La relatività. Ecco, come lo spieghi? Come lo spieghi che certi personaggi sono riusciti a contrastare la graduale regressione di neuroni mantenendo la propria genialità

**DAMIANO:** Devo spiegartelo davvero?

**FEBO:** Se pensi di esserne in grado

**DAMIANO:** Elementare. Il QI di partenza di certi personaggi è talmente elevato che la perdita di neuroni, che anche loro subiscono, risulta meno evidente. Più neuroni, ecco la risposta. Esattamente come me e voi, più neuroni.

*Silenzio*

**INNOCENTE:** La tensione è palpabile come l'idrogeno nell'universo. È percepibile da fin sotto l'utero fino ai piani alti. Direi che non è stata una partenza memorabile. Ma abbiamo ancora tempo. Ricominciamo!

*Silenzio*

**FEBO:** Che si fa qui per nove mesi?

*Silenzio*

**DAMIANO:** Il nulla.

**INNOCENTE:** E questo è un problema?!

**FEBO:** Assolutamente sì

**DAMIANO:** Decisamente sì

**INNOCENTE:** Effettivamente sì

*Silenzio*

**FEBO:** Io potrei raccontarvi una storia

**DAMIANO:** No!

**FEBO:** Sarò un gran cantastorie.

**DAMIANO:** Notizia amara per te. I cantastorie si sono estinti

**FEBO:** C'era una volta...

**DAMIANO:** No, grazie. Ma cosa ti salta in mente?

*FEBO continua a raccontare la storia senza ascoltare DAMIANO ed INNOCENTE che si parlano addosso. Si aizza un polverone di parole*

**INNOCENTE:** Le storie sono un'invenzione crudele dell'uomo.

**DAMIANO:** Le storie sono per gli stolti, gli ingenui, i bambini.

**INNOCENTE:** Sono un meccanismo diabolico.

**DAMIANO:** Servono per incantare coloro che ne hanno bisogno. Coloro che son capaci di farsi ingannare. Non per dei cervelloni come noi.

**INNOCENTE:** Qualunque storia come gira gira fa del male. Che se finisce bene è una finzione e mette in luce come niente finisce bene e se finisce male non è servita a niente se non a coltivare il continuo sforzo della vita di sottolineare la sua crudeltà. Se soltanto le storie dessero la possibilità di ricominciare ed essere riscritte!

*Intanto parte una musica rock e i corpi dei tre iniziano a ballare e scalciaie finché non si sente una forte sirena.*

**VOCE:** Prego stringere i dispositivi di sicurezza indicati. Siamo in arrivo al secondo mese di gravidanza.

*Una forte botta. I tre vengono scaraventati per aria.*

## 2. *Secondo mese*

**FEBO:** Che cosa è accaduto?

**DAMIANO:** Senza dubbio un passaggio spazio-temporale

**INNOCENTE:** Dici?

**DAMIANO:** In quanto essere pensante, dico. Ti sorprende?

**FEBO:** Che strano.

**DAMIANO:** Per tutti i globuli bianchi, siete seri? Era una semplice avvisaglia cronologica.

**INNOCENTE:** Qualcosa è accaduto. Voi state bene?

**DAMIANO:** Meravigliosamente.

**FEBO:** Bene

*I tre assumono una postura meno precisa. Qualcosa in loro è cambiato. Nel corpo ma anche nell'atteggiamento.*

*Silenzio*

**FEBO:** Sento uno strano vuoto interiore.

**DAMIANO:** Fame. Si chiama fame.

**INNOCENTE:** Bene. Che la si condivida

**VOCE:** Per tutte le richieste e necessità rivolgersi allo specifico interfono

*Si guardano tra loro, si avvicinano lentamente. FEBO si protende verso l'interfono. DAMIANO e INNOCENTE gli suggeriscono cosa dire.*

**FEBO:** Cara madre, noi qui presenti ospiti di questo ...

**INNOCENTE:** Meraviglioso...

**DAMIANO:** Unico!

**INNOCENTE:** Accogliente!

**FEBO:** Ospiti di questo meraviglioso, unico, accogliente buzzo, vorremmo umilmente chiederle

**INNOCENTE:** Se fosse possibile...

**DAMIANO:** Se il fatto non la importuna eccessivamente

**FEBO:** Se fosse possibile... se il fatto non la disturba, farci arrivare qualcosa che sia in grado di riempire questo vuoto che i nostri stomaci subiscono... grazie anticipatamente

*Un forte rumore come un terremoto cresce sempre più forte.*

**VOCE:** Alimenti in arrivo. Prego avvicinarsi agli specifici condotti di rifornimento.

*I tre cercano e trovano i tubi di rifornimento.*

**VOCE:** Agganciare il tubo, portarlo alla bocca, inserirlo nelle fauci. Prepararsi alla ricezione. Il menù di oggi prevede:

Agnolotti ripieni di capocollo di maiale affumicato, patate holand, cavolfiore, rafano, erba cipollina, mela, cipollotto, cipolla rossa, carota, sedano rapa, brodo di carne, vino rosso, panna fresca, burro, prezzemolo, parmigiano reggiano. Ricetta del pluristellato chef Bruno Sciapo. 5, 4, 3, 2, 1 ... Buon appetito.

*I tre mangiano attraverso il tubo. Finiscono e stramazzano al suolo. Stecchiti restano per un po' in silenzio*

**DAMIANO:** Un pasto quasi impeccabile. E utilizzo il suddetto avverbio di quantità per la mancanza imperdonabile di disaccaride saccarosio. Che pasto è senza una chiusa di zucchero.

**FEBO:** C<sub>12</sub>H<sub>22</sub>O<sub>11</sub>... Forse è da qui che devo partire.

*FEBO inizia a guardarsi intorno con sospetto come se cercasse qualcosa*

**INNOCENTE:** *(a FEBO)* Ma che stai facendo?

**FEBO:** Ricerco la formula della felicità

**INNOCENTE:** Nel tessuto epiteliale? Tra i condotti organici?

**DAMIANO:** Come cercare un pidocchio nell'oceano

**FEBO:** Provo a raccogliere tracce di imperfezione. Parto dall'errore per trovare la soluzione. Ma c'è qualcosa che non mi convince...

**INNOCENTE:** Cosa?

**DAMIANO:** La sua attività neuro sinaptica

**FEBO:** Di che parli?

**DAMIANO:** Di previsioni neurologiche

**FEBO:** Come?

**DAMIANO:** Prevalentemente attiva la parte nord-est del territorio encefalico con possibili rovesciamenti di neuroni e precipitazioni di capacità cognitive sparse in tutto il territorio

**FEBO:** Non ti seguo...

**DAMIANO:** Appunto...

**FEBO:** Sono immerso in un pensare molto serio. Mi risuona nell'encefalo come un batter di metronomo. Questo pensiero austero: in questo nostro esistere, in questo nostro esserci c'è qualche impronta incomprensibile. Rifletteteci un attimo... non è strano?

**DAMIANO:** Il fatto che voi due riflettiate? Sì, è strano.

**FEBO:** Cosa ci facciamo noi qui, eh? Qualcuno deve averlo deciso. Perché proprio noi tre? Perché questa pancia? Come mai questo viso? Queste gambe, queste braccia, questo petto, questa voce? Come lo spieghi tutto questo? Sincronicità?

**DAMIANO:** Incontro tra gameti nella tuba. Fecondazione. Ecco come mai siamo qui.

**FEBO:** Certo. Ma perché tu e non un altro?

**DAMIANO:** Nel mio caso è che sono stato più forte degli altri. Nel vostro, uno scherzo del destino...

**INNOCENTE:** Dovevamo essere noi, non sarebbe potuto essere nessun altro. È così, vero?

**DAMIANO:** Non vedo logica nel vostro ragionare. E dove non c'è logica non c'è verità, mai.

*Silenzio*

**INNOCENTE:** *(a FEBO)* L'hai trovata? La formula della felicità, l'hai trovata?



**FEBO:** Suppongo richieda un certo tempo. Certo, c'è la serotonina. Produci serotonina ed eccola, la felicità. Ma come? Come la produci? Dev'esserci un modo.

**DAMIANO:** Io navigherei in un oceano di serotonina se soltanto fossi stato concepito solo.

**INNOCENTE:** Secondo me è lì dove vorresti che fosse ma non guardi per paura di sbagliarti. È lì la felicità.

**DAMIANO:** Lo stiamo facendo davvero? Stiamo consumando neuroni come fossero pop corn, per tentare disperatamente di catturare l'effimero con un lenza invisibile?

**VOCE:** Signori, prego mettersi in posa. Sistemarsi in modo adeguato alla prima ecografia. Sorriso e tre, due, uno...

*I tre si mettono in posa. Flash come se scattasse una foto. Silenzio.*

**DAMIANO:** Porca miseria ma quanto sono figo. Non trovate?

**FEBO:** Fa sul serio?

**INNOCENTE:**  $(a \text{ FEBO}) e^{i\pi} + 1 = ?$

**FEBO:** Che ti sovviene all'improvviso?!

**INNOCENTE:** Mantenere in allenamento il nostro cervello. Contrastare la graduale perdita di neuroni. Ricordi?

**FEBO:** Certo!  $e^{i\pi} + 1 = 0$ , naturalmente. Calcolare il coefficiente angolare della retta  $2x - 3y = 0$

**INNOCENTE:**  $M = 2/3$ ! Lo sanno tutti.

**FEBO:** Giusto!

**INNOCENTE:** Integrale tra  $e^{-1}$  ed  $e^2 - 1$  di  $1/x + 1$  per logaritmo di  $x+1$  in delta  $x$

**DAMIANO:** logaritmo di due

**FEBO:** Ma cosa ti guizza nell'encefalo, tra la dura madre e l'aracnoide?! Stavo per rispondere io. Tu non eri quello che non voleva allenarsi?

**DAMIANO:** Non è colpa mia se sei tardivo nel rispondere.

**FEBO:** Non sapevo fosse una gara, scusami tanto. Ma se mi stai sfidando non mi tiro indietro. *(Rivolgendosi a INNOCENTE)* Tu, fai il giudice e propina le domande.

**INNOCENTE:** Ci sarà da divertirsi

**DAMIANO:** Se credi veramente di potermi battere, nessun problema.

**INNOCENTE:** D'accordo. Diamo inizio alla gara. Espongo velocemente le regole e ognuno tenga fede al regolamento, al giudice di gara e non tenti in alcun modo di barare. Fui chiaro?  
Regola numero uno: La decisione del giudice di gara, che sarei io, è insindacabile. Regola numero due: il primo che risponde si aggiudica un punto. Regola numero tre: Il primo che raggiunge punteggio tre viene decretato vincitore. Regola numero quattro: qualunque scorrettezza e...

**DAMIANO:** E basta. Abbiamo capito, forza. Iniziamo.

**INNOCENTE:** Dovete prima giurare di essere fedeli al regolamento.

**FEBO:** Giuro.

*Entrambi guardano DAMIANO che sembra prenderli in giro*

**DAMIANO:** Questa cosa è ridicola.

**INNOCENTE:** Chi non giura, non gioca. Bisogna essere solenni.

**FEBO:** Solennissimi

**DAMIANO:** *(svogliato)* Giuro. Avanti sbrighiamoci.

**INNOCENTE:** Pronti?

**FEBO:** Pronto.

**DAMIANO:** Pronto.

**INNOCENTE:** 0 x 0?

**FEBO:** 0

**DAMIANO:** Ma siamo seri?! Che domande sono? Io mi rifiuto di rispondere.

**INNOCENTE:** Ricorda, sempre pronto. Mai abbassare la guardia. Era un piccolo tranello. Però mi spiace ma siamo 1 a 0 per il concorrente alla mia destra.

**DAMIANO:** Tutto ciò è ...

**INNOCENTE:** Attenzione a quello che dite, eh. Vi ricordo che c'è un regolamento. Andiamo avanti. Seconda domanda: Calcolare la derivata parziale rispetto alla variabile x della seguente funzione: F di x,y uguale a radice quadrata di  $2x^2$

**DAMIANO:**  $2x$  fratto radice quadrata di  $2x^2$

**INNOCENTE:** Bravo, veramente bravo... Torna la parità.  $1 \times 0^1$ ?

**FEBO:** 0!

**INNOCENTE:** Scaltro e lesto il concorrente. Di nuovo vantaggio.

**DAMIANO:** *(tra sé)* Ridicolo tutto ciò.

**INNOCENTE:** Potrebbe essere la domanda decisiva. Siamo tutti sulle spine.

**DAMIANO:** Ma tutti chi?

**INNOCENTE:** Calcolare l'equazione esponenziale  $2^x - 32 = 0$

**DAMIANO/FEBO:**  $X=5$

**INNOCENTE:** Decretare il vincitore in questo caso è davvero difficile. Chiederei di rivedere l'azione alla moviola

**VOCE:** Signor giudice, ecco le immagini a rallentatore.

*Si ripete a rallentatore:*

**DAMIANO/FEBO:** X=5

**INNOCENTE:** Ringrazio il tempestivo intervento della regia. Credo sia necessario un consulto col giudice supremo

*Pausa*

**INNOCENTE:** Bene! Abbiamo un risultato. Il più veloce a rispondere è stato il concorrente alla mia sinistra. Parità. Ultima domanda. Ce ne sarà da far uscire il fumo dalle trombe di Eustachio tanta la complessità della domanda decisiva. Chi risponde si aggiudica la vittoria. La tensione è alle stelle. Mamma mia che sfida, amici! Non se ne vedevano così da pance e pance. Una serata magica, unica...

**DAMIANO:** Fai la domanda!

**INNOCENTE:** Dato che  $z = r(\cos\alpha + i\sin\alpha)$ . Si ha che  $(\cos n\alpha + i\sin n\alpha) = (\cos\alpha + i\sin\alpha)^n$  da cui, ponendo  $\alpha = x/n$ , si ricava  $(\cos x + i\sin x) = (\cos x/n + i\sin x/n)^n$ . Ora, per  $x$  assegnato e per  $n$  sempre più grande,  $\cos(x/n)$  differirà di poco da 1 mentre  $\sin(x/n)$  è asintoticamente uguale a  $x/n$ . Che formula si ottiene?

**DAMIANO:**  $(\cos x + i\sin x) = \limite\ di\ n\ che\ tende\ ad\ infinito\ di\ 1 + ix/n \wedge n = e^{ix}$

**FEBO:** 0?

**INNOCENTE:** Il vincitore è ... il concorrente alla mia ... sinistra!

*DAMIANO esulta in modo spropositato. FEBO ed INNOCENTE si guardano esterrefatti. Alla fine dello sfogo di DAMIANO cala il silenzio. I tre restano fermi per un po'.*

**INNOCENTE:** E che si fa adesso?

**FEBO:** Aspettiamo?

**DAMIANO:** Aspettiamo.

*Silenzio.*

**INNOCENTE:** Ma voi credete davvero che quando saremo dall'altra parte, quando tutto avrà inizio noi non ricorderemo niente di tutto ciò?

**DAMIANO:** Sì, è così che funziona.

**FEBO:** Come funziona male.

**DAMIANO:** Sempre meglio della morte, no?

**FEBO:** La morte? E perché?

**INNOCENTE:** Io credo che se anche non ricorderemo questi momenti ci sarà un qualcosa che ci legherà per sempre. Un segnale che potremo capire solo noi. Solo gli abitanti di questa pancia e nessun altro.

**DAMIANO:** Augh! Che vi pare come segnale?

**INNOCENTE:** Sto parlando seriamente. Magari che ne so, dopo la morte avremo la possibilità di scegliere dove andare. E allora potremmo farci una promessa: se ci verrà data la possibilità, sceglieremo di tornare qui.

**DAMIANO:** Per l'eternità chiusi qui dentro? Con voi due? Ma sei impazzito? Nove mesi sono più che sufficienti.

**FEBO:** Non esiste. Al momento non vedo neanche la possibilità di arrivare in fondo a questo tempo circoscritto...

**INNOCENTE:** Promettiamo!

**DAMIANO:** Neanche per tutti i neuroni del mondo.

**FEBO:** Assolutamente no!

**INNOCENTE:** Ma perché! Perché non si può? E sto chiedendo una promessa, non la vostra stessa vita. Chiedo di forgiarli con la parola questi legami genetici che ci legano. Faccio ammenda per i sentimenti che provo ma io se sento allora dico, se penso allora faccio. Vi ho chiesto una promessa ma voi mi dite no. D'accordo, quel giorno in cui non lo ricorderete neanche, ve ne pentirete. Non lo saprete cos'è ma sentirete una fitta. Quello è il segnale. L'inizio della fine e avrete perso l'occasione... ma, se cambiate idea, beh... si può sempre ricominciare!

*Parte una sirena*

**VOCE:** Attenzione! Allacciare le cinture di sicurezza. Siamo in arrivo al quarto mese.

*Una forte botta. I tre vengono scaraventati per aria.*

### 3. Quarto mese

**INNOCENTE:** Se questo stato emotivo di repulsione e di apprensione prende il nome di paura, allora ne ho. Anzi, di più, ne sono invaso... mica ne sono sicuro del perché... so che lo percepisco che non è tutto chiaro quello dovrebbe esserlo. State bene?

**DAMIANO:** Bene

**FEBO:** Bene

*I tre assumono una postura ancora meno precisa. Il loro atteggiamento è meno maturo.*

**INNOCENTE:** Io mi sento strano

**FEBO:** Assolutamente anch'io

**DAMIANO:** Decisamente anch'io

*Silenzio*

**INNOCENTE:** Ora che si fa qui?

**DAMIANO:** Aspettiamo

**INNOCENTE:** E questo è un problema?!

*Silenzio. Poi tutti e tre hanno un brivido*

**FEBO:** Bellissimo!

**DAMIANO/INNOCENTE:** Cosa?

**FEBO:** Non lo so.

**INNOCENTE:** Ma voi non avete come una strana sensazione, qui, in questa zona?! Come un calore.

**DAMIANO:** Sì io mi sento sollevato ma al tempo stesso sgomentato.

**FEBO:** Profonda  
entità superstite  
insita insiste rigorosa  
perpetua prerogativa  
profonda  
affonda la mia mano  
nella gola  
come volessi  
tapparle  
strapparle  
le corde vocali  
profonda  
inspirazione  
m'ispira  
assenso  
metto a fuoco  
e trovo ruggine  
fa male, è tagliente  
quest'aria  
perfora i polmoni  
esplode in un luna park  
di ossigeno  
che fa su e giù  
senza soluzione  
soffocando  
questo silenzio  
impavido  
feroce  
succube di un me  
in profonda  
proforma  
profana  
sintassi di battiti

alternati  
in un ping pong  
tra morte e vita  
fine della partita

*Silenzio*

**DAMIANO:** OH – MIO – DIO! Mi si rivolta lo stomaco. Un feto impossessato dalla poesia! Ogni secondo che passa cresce in me, sempre più forte, il desiderio di uscire da qui ma poi un pensiero mi paralizza. E se lì fuori incontrassi tutte persone come voi? Una sola possibilità mi rasserena: la solitudine eterna. Ci sarà qualche colpa che devo espiare vista la pena che mi è capitata... e quando parlo di pena mi riferisco a voi.

*FEBO ed INNOCENTE aggrediscono DAMIANO.*

**INNOCENTE:** Ma perché ci tratti così?

**FEBO:** Già!

**INNOCENTE:** Noi, tecnicamente, seguendo lo schema che usano dall'altra parte, siamo "fratelli"!

**FEBO:** Più precisamente, noi siamo gemelli perché siamo stati concepiti nello stesso atto d'amore.

**DAMIANO:** Ovvio... nello stesso atto di fecondazione.

**INNOCENTE:** Durante un atto sessuale, giusto?!

**FEBO:** Sì ma così sei volgare. A proposito, è il momento. Io mi chiamerò Febo. Molto piacere di conoscervi "fratelli gemelli". Voi come vi chiamerete?

**DAMIANO:** Io, Damiano.

**INNOCENTE:** Io... io... io non lo so...

**FEBO:** Cioè ti chiami Nonloso o non sai come ti chiami?

**INNOCENTE:** Non lo so.

**FEBO:** Tutto ciò mi confonde.

**DAMIANO:** *(incredulo)* Non lo sai?!

**INNOCENTE:** No. Piuttosto voi come fate a saperlo?

**FEBO:** E chi può dirlo. Cerchi risposta a un mistero troppo più grande di noi.

**DAMIANO:** Sì, insomma, lo sappiamo e basta.

**INNOCENTE:** *(pensieroso)* Ma perché? Perché io no? Un'informazione così importante

**DAMIANO:** Così importante?! Ma non enunciare eresie! Cos'è poi un nome? Un'inutile informazione che toglie il posto a nozioni molto più influenti.

**INNOCENTE:** Non capisco... Forse non è ancora deciso

**FEBO:** Qualche interferenza, te lo dico io. Rallentamenti nel legame peptidico.

**DAMIANO:** E se invece ci fosse una lesione sul DNA? Questo potrebbe causare vistose alterazioni nei cromosomi. Un errore, ecco.

**INNOCENTE:** Vorrei poter esprimere questo sentimento che mi pervade ma non ne riesco a trovare una formulazione. Qual è la formula chimica del dolore?

**DAMIANO:** Non esiste. Il dolore è il vero inceneritore del cuore.

**INNOCENTE:** Neanche questo... un errore, dite?

**FEBO:** Ma è dall'errore che nasce l'opportunità. Io quasi ti invidio... nell'incertezza di quello che sarà il tuo nome tu vivi ancora una speranza. Quando qualcosa non è deciso, può ancora accadere di tutto. Perciò, reputati fortunato, senza nome...

**DAMIANO:** Se proprio devi finire a fare il piagnisteo, però, te lo diamo noi un nome temporaneo

**INNOCENTE:** Ve ne sarei grato.

**DAMIANO:** Adelmo

**FEBO:** Pancrazio

**DAMIANO:** Adelmo Pancrazio, che te ne pare?

**INNOCENTE:** In realtà, dico... dato che possiamo sceglierlo... forse ne preferirei un altro

**DAMIANO:** Noi ci stiamo sforzando per te e tu non apprezzi. Che ingrato... (*a FEBO*) tu che dici? Si merita un'altra possibilità?

**FEBO:** Una, una soltanto. E che sia l'ultima

**INNOCENTE:** Grazie!

**DAMIANO:** Allora... (*Lo osserva, lo studia, prende tempo*)...Innocente. Il tuo nome sarà Innocente.

**FEBO:** Lo trovo poetico.

**INNOCENTE:** Non è che possiamo tornare ad Adelmo Pancrazio?

**FEBO:** Mai. Non si torna mai indietro.

**INNOCENTE:** D'accordo... ma piuttosto, i gemelli non dovrebbero essere uguali, o per lo meno assomigliarsi?

**FEBO:** E infatti siamo gemelli dizigoti.

**DAMIANO:** Tri-zigoti! Deriviamo dalla fecondazione di tre diverse cellule-uovo da parte di tre diversi spermatozoi. E il fatto che non ci assomigliamo minimamente è assolutamente plausibile.

**INNOCENTE:** E questo è un problema?!

**FEBO:** Assolutamente no.

**DAMIANO:** Decisamente no.

**INNOCENTE:** Effettivamente no.

*Silenzio. FEBO si avvicina all'interfono.*

**FEBO:** Cioccolata!

*Silenzio. Nulla accade.*

**FEBO:** È un'ingiustizia!

**VOCE:** Per qualunque lamentala e/o difficoltà non rivolgersi, grazie.

**FEBO:** Lasciati qui ad annoiarci senza darci la possibilità di fare qualcosa.

**DAMIANO:** E cosa vorresti fare, fammi sentire? Se tu potessi decidere l'organizzazione delle gravidanze, se fossi il programmatore di pance, il wedding planner della gestazione, dimmi, cosa faresti?

**FEBO:** Io organizzerei uno spazio addetto alla programmazione della vita. Darei la possibilità ai feti di incominciare ad organizzare il loro futuro, proporrei loro un questionario su alcune domande che durante la vita gli porteranno via tanto tempo. Darei la possibilità di anticiparsi un po' di lavoro, insomma.

**INNOCENTE:** Geniale.

**DAMIANO:** Mi rifiuto di avervi conosciuto.

**INNOCENTE:** Ma ci pensate quanto siamo fortunati?! Immaginate quelli che invece qui dentro devono starci da soli.

**DAMIANO:** Che invidia.

**FEBO:** Che noia, mi sarei già tolto la vita. Prima ancora di averla.

*Silenzio.*

**INNOCENTE:** Radice quadrata di 576?

**FEBO:** 35

**DAMIANO:** 24

**FEBO:** Oddio, sì certo 24. Non so cosa mi abbia preso. Un laps... un lups. Oddio come si dice?

**INNOCENTE:** Lapsus. Ma che ti prende? Integrale tra zero e un mezzo di quattro x al cubo in delta z?

**FEBO:** 5!

**INNOCENTE:** Adesso ti riconosco

**FEBO:** No, scusate. È stato solo un attimo di distrazione. Va tutto bene.



*Silenzio*

**INNOCENTE:** E adesso che facciamo?

**FEBO:** Continuiamo ad aspettare.

**DAMIANO:** Non ho più voglia di aspettare.

**FEBO:** E allora vai.

**INNOCENTE:** Dai, vai.

**DAMIANO:** Sì, vado.

*DAMIANO si stacca dal gruppo e cerca di arrampicarsi verso una luce.*

**FEBO:** Dov'è che vai?

**DAMIANO:** A cercare una via d'uscita. Eccola! Vedo una luce.

**FEBO:** È inutile. Sarà l'uscita a venire da noi quando il momento sarà propizio. Perciò placate gli animi fratelli e respiriamo insieme.

**INNOCENTE:** Non ti seguo... certe volte non ti capisco proprio.

**FEBO:** È normale che sia così. Sei il più piccolo.

**INNOCENTE:** Io? E chi lo dice?

*Si misurano. INNOCENTE è palesemente più piccolo di statura rispetto agli altri due.*

**DAMIANO:** Ma tranquillo, eh! Evidentemente sarà precisa un'uscita per quelli più piccoli.

**INNOCENTE:** Ma no, noi siamo fratelli! Non vedo perché io dovrei uscire da un'altra parte rispetto a dove uscite voi.

**DAMIANO:** Perché tu sei speciale. Più ti osservo e più me ne convinco. Ma sì, pensaci. Seguendo una logica di probabilità, essendo noi due simili rispetto a te, tu sei diverso. Sei... strano!

**INNOCENTE:** Ma cosa dici? Ma se io sono proprio proprio come voi. Uguale! Tu dici questa cosa che mi vedi diverso ma che è? Da dove ti viene? E adesso basta! Io uscirò da dove uscite voi, avete capito? Mi avete proprio riempito di scocciatura voi e questa storia. E uno scherza, e uno gioca ma quando poi si stanca, si stanca e dice basta!

*INNOCENTE si isola.*

**FEBO:** Cos'hai?

**INNOCENTE:** Non ho voglia

**FEBO:** Perché?

**INNOCENTE:** Non sempre dobbiamo avere tutti voglia. E io non ho. Adesso non ne ho. Posso non averne?

**DAMIANO:** Vedi? Ogni tanto dici cose pertinenti. Certo che puoi, anzi devi. Io ti capisco.

**FEBO:** E cosa te ne fai?

**INNOCENTE:** Niente. Me ne faccio il niente.

**DAMIANO:** Se ne sta lì tutto solo a fare il niente.

**INNOCENTE:** Perché voi? Che fate?

**DAMIANO:** Il nulla. Che è sempre meglio del niente.

**INNOCENTE:** Sei uno stupido

**DAMIANO:** Lo hai detto a me?

**INNOCENTE:** Non vedo altri stupidi in giro

**DAMIANO:** E lo vedi che me ne sbagli una dopo l'altra?! Mi sa che sono stato troppo frettoloso ad elogiarti.

**INNOCENTE:** Tu ci godi? A far soffrire ci godi?

**DAMIANO:** Soffri così tanto facilmente? Mi sa che ti conviene iniziare a forgiarti perché sarà molto più dura di così...

**INNOCENTE:** Quindi dovrei tipo ringraziarti, giusto? Perché mi stai preparando?

**DAMIANO:** Bravo. Lo vedi che quando ti impegni i risultati li raggiungi?!

**INNOCENTE:** Allora grazie. Grazie perché tutto sommato hai ragione.

**DAMIANO:** Sì, sommando tutto ho sempre ragione

**INNOCENTE:** Vorrei essere come te, sai?

**DAMIANO:** Ti capisco

**INNOCENTE:** Questa tua sicurezza, questa mancanza di preoccupazioni...

**DAMIANO:** Lì dove non lo vedi si cela il problema.

**INNOCENTE:** Stai dicendo che fingi di essere come sei?

**DAMIANO:** Non lo direi mai.

**INNOCENTE:** A te non fa paura la vita?

**DAMIANO:** Mi fa più paura questo momento in cui mi sento disarmato e sto cercando di capire come uscirne... se solo potessi andare via...

**INNOCENTE:** Che strano... pensare di essere così vicini ma così lontani... essere due parti di uno stesso organismo ma guardarti adesso e pensare: chi è? Chi sei?

**DAMIANO:** Sono il migliore. Ti basta?

**INNOCENTE:** Lasciami in pace, adesso.

**DAMIANO:** Ti lascio solo, quindi?

**INNOCENTE:** Sì, lasciami solo.

**DAMIANO:** Se è quello che vuoi.

**INNOCENTE:** È quello che voglio

**DAMIANO:** Ecco, ti ho lasciato solo.

**FEBO:** Lascialo in pace, avanti. Ti ha chiesto di lasciarlo in pace.

**DAMIANO:** Uh, ecco in soccorso l'eroe a proteggere il fratellino indifeso

**FEBO:** E anche se fosse?

**DAMIANO:** Mi fate tenerezza.

**FEBO:** Tu mi fai pena. Ti nascondi dietro un dito.

**DAMIANO:** E tu? Che cerchi di fingere che lui sia normale?

**FEBO:** Abbassa la voce. Lui è normale.

**DAMIANO:** Ma se è palese che non lo è... è... stupido!

**FEBO:** Non è stupido

**DAMIANO:** Allora è malato?

**FEBO:** No, ma perché lo dici?

**DAMIANO:** Avanti, lo hai visto... è così strano!

**FEBO:** Forse è solo diverso. Ma in fondo anche io e te lo siamo, per fortuna. Per fortuna non sono come te...

**DAMIANO:** Come me ce n'è solo uno. Inimitabile!

**VOCE:** Attenzione! Sistemarsi e riordinarsi. Siamo pronti per l'ecografia. Sorridere e tre, due, uno...

*I tre si mettono in posa. Flash come se scattasse una foto. Silenzio.*

**DAMIANO:** Tanto è chiaro che io sono il più bello dei tre oltre che il più intelligente, oltre che il preferito di mamma e di papà. Sì, lo so. Vi capisco e vi compatisco. Non vorrei essere voi. E comprendo la vostra frustrazione nel non essere me. Vedete il lato positivo. Potrete dire di essere miei fratelli. È comunque una grande fortuna.

*FEBO e INNOCENTE si isolano.*

**INNOCENTE:** Tu pensi veramente che ci possa essere la possibilità che io esca da un'altra parte rispetto a voi?

**FEBO:** E anche se fosse?

**INNOCENTE:** Io non voglio... mi spaventa

**FEBO:** Sono altre le cose che dovrebbero spaventarci, non un'uscita

**INNOCENTE:** Perché proprio io, secondo te?

**FEBO:** Se fossi stato io ti saresti posto la stessa domanda?

**INNOCENTE:** No...

**FEBO:** Ma io sì, giusto? Cioè me la sarei posta per me. Mi sarei domandato come mai proprio io, giusto?

**INNOCENTE:** Direi di sì

**FEBO:** Ecco, questa è la risposta al perché proprio tu... ma non darci troppo peso, altrimenti diventa importante. E poi sei fortunato, perché sei speciale... vuol dire che sei diverso. E io preferirei molto di più essere speciale, unico che essere lo stesso uguale a tanti...

**INNOCENTE:** Non so... Sono... sono impaurito, credo... non so se sono pronto, credo. Non so se sono all'altezza, credo. Che ne dite se ricominciamo? Adesso noi chiudiamo gli occhi e torniamo indietro a quella corsa sfrenata fianco al fianco, che ne dite? Conto fino a tre e poi... Ricominciamo! Uno, due e ...

*Parte una sirena.*

**VOCE:** Stiamo per addentrarci nel sesto mese. Turbolenza temporale. Reggersi forte agli appositi sostegni.

*Una botta li scaraventa per aria. I tre hanno un ulteriore cambiamento fisico. Sono ancora meno composti. Hanno un atteggiamento infantile.*

#### 4. *Sesto mese*

**FEBO:** Wow! Perdinci!

**DAMIANO:** Che volo!

**FEBO:** È stata una brutta botta.

**INNOCENTE:** È stato urkiko!

**FEBO:** Shhh! Avete sentito?

**INNOCENTE:** Cosa?

**FEBO:** Era un UFO!

**DAMIANO:** Ma cosa c'entra?

**INNOCENTE:** Un ufo? E cos'è?

**FEBO:** Ufo è un arconimo! Cioè le iniziali di varie parole compongono una parola.

**INNOCENTE:** Ah! Penso di non aver capito!

**FEBO:** Ufo: U di udito, f di fuori, o di olfatto. Ufo: udito fuori olfatto!

**INNOCENTE:** Oddio sembra qualcosa di molto brutto.

**FEBO:** Non promette niente di buono. Restate fermi dove siete. Vado io in escursione.

*FEBO inizia a guardarsi intorno come se cercasse qualcosa.*

**FEBO:** Potete fare un po' di silenzio... forse l'ho sentita!

*Silenzio*

**FEBO:** Shhh! Silenziosità, ho bisogno di silenziosità

*Silenzio*

**FEBO:** No, no... Io sono sicuro! Io ho due occhi e beh... mi è tutto chiaro... io, lui, tu, noi, loro, questo, quello... qualcosa non inquadra. Dov'è? Voi l'avete vista?

**INNOCENTE:** Cosa?

**FEBO:** La felicità, dico... dove diamine è finita?

**INNOCENTE:** Forse l'abbiamo esaudita tutta

**FEBO:** No! Sono loro che non vogliono farcela trovare, capisci?

**DAMIANO:** Ma loro chi?

**FEBO:** Ogni volta che sono lì lì per raggiungerla e catturarla, mi sfugge. Si prende gioco di me.

**INNOCENTE:** Sei sicuro che non c'è qualcosa che sbagli tu quando la cerchi?

**FEBO:** No, qui c'è qualcosa dentro

**DAMIANO:** Forse volevi dire sotto... c'è qualcosa sotto...

**FEBO:** Qualcosa mi odora...

**DAMIANO:** Mi puzza!

**INNOCENTE:** Oddio scusami... sono stato io

**DAMIANO:** Signore delle pance, protettore delle gravidanze, santo patrono dei feti sfortunati.... Ti scongiuro, salvami! Partoriscimi lontano da questi due!

**FEBO:** Tranquilli fratelli, qualunque cosa accada, ci sono io a difendervi.

**DAMIANO:** Ah, soldato oltre che poeta?

**FEBO:** Gradisci una poesia?

**DAMIANO:** No

**FEBO:** Con molto piacere.  
Mi rincorro nell'abbraccio del mio cuore  
intrecciato tra la brezza del soffio  
dell'anima di questo mio fratello

**DAMIANO:** Vuoi capire che 'sta poesia non serve a niente?! Scienza sì, poesia no! Scienza sì, poesia no!

*Silenzio.*

**INNOCENTE:** Che si fa qui adesso?

**FEBO:** Possiamo fare tutto quello che vogliamo. Qui possiamo!

**INNOCENTE:** Ma certo!

*Restano fermi.*

**FEBO:** Proprio tutto quello che vogliamo. Che vogliamo?

**INNOCENTE:** Tutto. Facciamo tutto!

**FEBO:** Proprio tutto?

**INNOCENTE:** Tutto quello che vogliamo!

**FEBO:** Certo!

**VOCE:** I signori passeggeri sono pregati di non abituarsi troppo a questo senso di libertà.

*Restano fermi. Ad un certo punto FEBO inizia a fare il solletico a INNOCENTE. INNOCENTE lo fa a DAMIANO e iniziano a farsi il solletico tra loro fino ad esplodere in un gioco. Si divertono e ridono a crepapelle.*

**INNOCENTE:** Ma perché non ce ne restiamo qui? Che ne dite? Stiamo così bene... Io ci penso e ci ripenso ogni momento... e se non è proprio il posto bello che vogliamo quello che ci aspetta?... Se è un posto spaventevole? Magari è meglio restare qui. Non ci pensate mai?

**FEBO:** Secondo me è un posto incantevole, pieno di tanti gemelli. Un'enorme pancia, la più grande che può esistere. Tutti fanno dei suoni, una specie di suoni belli, che ascolti perché è bello. Ecco sì, suoni belli continuamente. Un cordone lungo lungo lungo lega tutti gli abitanti. E i gemelli sono tutti diversi ma sempre fratelli e si aiutano e stanno sempre insieme. E poi lo zucchero! Ogni fratello che si aiuta si regala uno zucchero. Fiumi di cioccolata, piogge di caramelle, girotondi di torte di ogni gusto, danze di stomaci pieni e felici.

**INNOCENTE:** Che liquorino

**FEBO:** Che?

**INNOCENTE:** Fame

**FEBO:** Spalanchi uno stomaco aperto.

**VOCE:** Prego, fate pure come se foste nella pancia vostra

*FEBO si avvicina allo SPORTELLO RICHIESTE ESTERNE.*

**FEBO:** Fame! Cibo! Madre! Donna! Fame! Fame! Fame! Cibo! Fame!

**VOCE:** Alimenti in arrivo:  
Spaghetto alla carbonara. Informazioni storiche sul piatto: la prima carbonara è stata realizzata nel 1944 in una trattoria di un tipico vicolo romano: vicolo della Scrofa. 5, 4, 3, 2, 1 ... Buon appetito.

*I tre mangiano attraverso il tubo. Finiscono e restano in silenzio.*

**DAMIANO:** Che buono buono!

*Silenzio. FEBO si avvicina all'interfono.*

**FEBO:** Crostatina!

*DAMIANO ed INNOCENTE lo guardano. Lungo silenzio.*

**FEBO:** Quindi che si fa qui?

**VOCE:** Silenzio. Fate silenzio.

*Silenzio*

**INNOCENTE:** Ce l'ho! Ma certo... perché non c'ho pensato prima. Che ne dite di un abbraccio?

**DAMIANO:** Ma come ti viene? Un abbraccio è una cosa che proprio non si fa... proprio no

**INNOCENTE:** I fratelli se lo fanno l'abbraccio, se lo fanno bello forte

**FEBO:** Forse i fratelli femmine tu dici, non i fratelli maschi

**DAMIANO:** Cioè, tu hai capito? Certo che è strano forte questo qui... come gli viene? Adesso uno, così, prende e si abbraccia... Strano forte!

**FEBO:** *(sorridente)* Dai, lascialo stare!

**DAMIANO:** Me lo immagino... lui quando esce, va dalle persone e dice: perché non ci abbracciamo? Come stai oggi? Un abbraccio! Posso fare qualcosa per te? Un abbraccio!

*FEBO scoppia a ridere ma cerca di trattenersi.*

**FEBO:** Buffo è buffo... ma non esagerare!

**DAMIANO:** Ma poi tutto piccoletto com'è... strano strano... che se ne va in giro a chiedere gli abbracci Ma poi senza neanche il nome... chi se lo abbraccia uno senza un nome?

**INNOCENTE:** Innocente. Mi chiamo Innocente.

**DAMIANO:** Io lo immagino e mentre lo penso crepo crepo dalle risa... Senza nome dove vai oggi? Esco a dare un po' di abbracci in giro e torno.

*FEBO esplose in una risata. Non riesce più a trattenersi.*

**INNOCENTE:** Un nome ce l'ho. Me l'hanno dato i miei fratelli. Voi chi siete? Dove li avete messi i miei fratelli?

**DAMIANO:** Cerca i suoi fratelli per un abbraccio. Che carino... siamo qui, non ci vedi? Che c'è, oltre il nome hai perduto anche la vista? Il primo nella storia di tutto il mondo a perdere i fratelli in un posto chiuso da dove non si può uscire... ma dico, si può essere più strani?!

**INNOCENTE:** Io ce l'ho un nome, ce l'ho. Mi chiamo Innocente e non ho bisogno di voi... forse quelli strani siete voi, non sono io... io faccio da me. Che me ne importa. Pensate come volete, io faccio da me... Non ho bisogno di voi!

**DAMIANO:** Si fa l'abbraccio tutto solo

*INNOCENTE inizia lentamente ad abbracciarsi da solo. FEBO e DAMIANO ridono di gusto.*

**INNOCENTE:** Ridete, ridete... io mi sento meglio. È bello questo calore che mi avvolge, questo senso di protezione... questo me che si prende cura di me e che mi sussurra silenzioso di stare tranquillo, che andrà tutto bene, che devo scacciare lontano i pensieri cattivi, che devo avere fiducia, che non sono solo anche quando sembra. Io gli dico che lo so e che però sento come il bisogno di ricominciare, di riprovarci perché sento come se avessi sbagliato qualcosa... io... ecco... io non mi piaccio. Anzi, di più. Io mi odio. Ma più d'ogni altra cosa odio dannatamente il mio odio. Odio odiarmi. Guardo voi e certe volte mi capita di pensare perché non io te e tu me... ma anche io un chiunque altro e un chiunque altro io... ma non io, non me... e io sono qui che chiedo solo di riprovarci, che la prossima volta sarà meglio, sono sicuro! Non si può? Chiedo troppo?

**VOCE:** Siamo in arrivo all'ottavo mese di gravidanza. La permanenza volge agli sgoccioli. Si pregano i signori passeggeri di cominciare psicologicamente a prepararsi all'atterraggio.

*Una forte botta che li fa volare. FEBO e DAMIANO hanno un ulteriore cambiamento fisico. Sono bambini. INNOCENTE ha un improvviso dolore ed iniziare ad urlare. Appare diverso rispetto agli altri due.*

## 5. Ottavo mese

**VOCE:** Attenzione! Attenzione! Errore di sistema! Prego riavviare, prego riavviare!

**INNOCENTE:** Ahia, che dolore. Aiuto! Aiuto!

*DAMIANO e FEBO corrono verso INNOCENTE che è a terra dolorante.*

**FEBO:** Stai calmo. Tranquillo. Vedrai che non è niente, ma è tanto, è tanto.

**DAMIANO:** Che brutto colpo. Così, così... senza avviso!

**INNOCENTE:** Mi fa un male ... vi prego fate qualcosa. Aiutatemi.

**FEBO:** Allora respira, forza. Una volta io ho fatto questa cosa tipo questa e ho respirato e l'ho



fatto... sto cercando qui da qualche parte qualche cosa così per fare qualcosa ma non lo so...  
(a DAMIANO) Tu hai qualche cosa che aiuta? Io cerco e non le trovo, cerco cerco e non le trovo.

**DAMIANO:** No, io... non so molto di certi...

*DAMIANO si guarda intorno spaesato. Dopo un po' inizia a cantare dei suoni*

**INNOCENTE:** Che cosa fai?

**DAMIANO:** Faccio uguali uguali i suoni che sento da fuori. Forse servono per te che ti sei rotto tutto. Se tu lo fai ti passa tutto, sicuro sicurissimo

*I tre cantano*

**INNOCENTE:** È incredibile. Funziona. Mi sento molto meglio. Vi prego, non smettiamo mai. Continuiamo per sempre così. Ehi, ehi fratelli. Quanto fa due più due?

*DAMIANO e FEBO ci pensano. Fanno i conteggi con le mani. Poi si guardano, guardano INNOCENTE, si riguardano ma non rispondono. Finché INNOCENTE non si addormenta*

**FEBO:** (a bassa voce per non svegliare INNOCENTE) Che strano ...

**DAMIANO:** Cosa?

**FEBO:** No dico, lui.

**DAMIANO:** In che senso strano? Cosa intendi?

**FEBO:** Avanti, non dirmi che non ti sei contato i denti?!

*DAMIANO lo guarda rimbambito in silenzio*

**FEBO:** Non hai visto delle cose strane in lui? Non hai visto che è così diverso da noi? Che non conosce il suo nome.

**DAMIANO:** Beh sì, ma lo abbiamo detto. C'è un'uscita per quello più piccolo e allora anche per quelli senza nome.

**FEBO:** Ma cosa dici, tu? Qui c'è qualcosa... un complolotto, coplotto, competto...

**DAMIANO:** Corpetto vuoi dire...

**FEBO:** Quando ci sta qualcuno che qualcosa e tu non te ne accorgi e ti trovi fregato... come si dice?

**DAMIANO:** Eh, sì... corpetto!

**FEBO:** Ecco... punto! Tutto questo è un colpetto! Sono occupato per lui...

**DAMIANO:** Cosa ti occupa?

**FEBO:** Non lo so... sento solo un sentimento qui in questa parte (*si tocca il cuore*) che mi fa sentire strano quando penso a lui!

**DAMIANO:** Hai un mal di testa...

**FEBO:** Esatto! Credo proprio di sì... ho un mal di testa per lui. Anche tu?

**DAMIANO:** Io non lo so... forse a me è più un torcicollo (*toccandosi la caviglia*)

**FEBO:** Uh, brutto!

**DAMIANO:** Eh...

**FEBO:** Ho scritto una fotografia per lui, sai?

**DAMIANO:** Ah sì?

**FEBO:** Vuoi odorarla?

**DAMIANO:** Perché no!

**FEBO:** Allora te la odorò! Acchiappa bene!

**DAMIANO:** Sono tutto aperto

**FEBO:** Al fratellino assai carino  
lo accompagno al sonnellino  
batte batte il cuoricino  
ti sarò sempre vicino

**DAMIANO:** Ma è di cacca.

**FEBO:** Grazie!

**DAMIANO:** Hai un passato da fotografo, sai?!

**FEBO:** Dici? Veramente ti è piaciuta?

**DAMIANO:** Assai assai assai

**FEBO:** Ma adesso che facciamo con lui?

**DAMIANO:** Possiamo accalorarlo. Mettiamoci vicino a lui. Odoriamogli la tua fotografia. Sono sicuro che farà bene.

**FEBO:** Sono sicuro. Sono sicuro.

*DAMIANO e FEBO si sistemano accanto ad INNOCENTE e iniziano a recitargli la poesia di FEBO nelle orecchie finché non si addormentano.*

**FEBO/DAMIANO:** Al fratellino assai carino  
lo accompagno al sonnellino  
batte batte il cuoricino  
ti sarò sempre vicino

*INNOCENTE si sveglia. Trova FEBO e DAMIANO che dormono.*

**INNOCENTE:** Ehi, fratelli miei. Ho avuto questa specie di cosa... questa cosa per cui era come se ero in un altro posto ma invece no, io ero qui ma non c'ero ma in realtà c'ero ma come se no... mi

sembrava di stare da un'altra parte... Eravamo noi tre, ci tenevamo per mano ed eravamo felici. Camminavamo lungo tutto un prato lunghissimo finché il prato non si trasforma in sabbia... sabbia che scotta, tanto che scotta che poi prende fuoco e allora un ippogrifo dalle ali grandissime mi passa sotto le gambe e mi mette in groppa. Mi porta via e voliamo sfiorando le punte di tante montagne... ci allontaniamo e le montagne non sono montagne... sono pance! Tutte pance! Una catena di pance! (*pausa*) Che strana tranquillità c'è qui... il grande momento si avvicina... mamma stiamo arrivando! (*INNOCENTE si avvicina all'interfono*) Madre! Mi senti? Dobbiamo festeggiare! Ci vuole una festa di fine gravidanza! Madre sei pronta? E allora... musica!

*Silenzio. Nessuna reazione.*

**INNOCENTE:** Musica! Musica! Musica! Musica!

*Silenzio. Nessuna reazione. Dopo qualche secondo di silenzio FEBO e DAMIANO si svegliano e non riescono più a mettersi in piedi, gattonano e non sanno più parlare. INNOCENTE è uguale a prima, sempre in piedi. Li osserva incredulo ma non comprende quello che sta accadendo.*

**VOCE:** Alimenti in arrivo.

*FEBO e DAMIANO in un atteggiamento quasi animale si approssimano ai propri tubi di rifornimento. INNOCENTE resta nella sua posizione.*

**VOCE:** Vellutata di zucca e carota. Mela cotta grattugiata con cannella. Biscottini plasmon con latte in polvere.

**INNOCENTE:** Fratelli? Due più due quanto fa? Ehi, mi sentite? Avanti è facile! Almeno tu, Damiano! Sei il cervellone, no? Facciamo una gara. Che ne dite? Io faccio il giudice e poi voi dovete giurare ma lui non vuole perché dice che è una cosa stupida ma io gli dico che se non giura non gioca e lui allora poi giura perché in fondo anche lui si diverte, è solo che non gli piace darlo a vedere agli altri. Ma poi, dico, gli altri chi? Siamo noi, solo noi. Non ci sono altri. Allora quanto fa due più due? Ve lo suggerisco io, fa tre. Avete capito? Tre, proprio quello che siamo noi. Noi siamo tre e visto che due più due fa tre, noi siamo un due più due. (*INNOCENTE guarda i suoi fratelli che sono ormai completamente incoscienti, neonati, non parlano. Guarda se stesso che invece è ancora in piedi*) Ma allora perché io sono ancora così?

## 6. Parto

**VOCE:** La destinazione è stata raggiunta. Speriamo che la permanenza sia stata di vostro gradimento. La direzione vi ringrazia.

*Inizia il parto e lentamente FEBO e DAMIANO nascono lasciando INNOCENTE da solo nella pancia.*

**INNOCENTE:** State bene? Fratelli mi sentite? Ehi, rispondete! Ma dove siete? Damiano! Febo! Ci siete? Mi sentite? Perché non ci siete? Giochiamo! Che ne dite? Mi sento strano, lo sapete?! Mi sento debole, ho una strana cosa che si muove nel mio corpo. Perché? Non mi piace così. Si può diverso? Non è che si può ricominciare? Facciamo tutto dall'inizio ma diverso? Allora io chiudo gli occhi e lo facciamo? No? Non si può? E perché? Ah, forse ho capito... quelli più

piccoli escono più grandi perché quelli grandi sono già grandi e invece quelli piccoli sono piccoli e devono recuperare. Sì sì, è così, è così. Ma perché? Ma le due uscite poi finiscono dalla stessa parte? Non è che c'è il rischio che poi io esco da una parte, voi da un'altra e poi non ci incontriamo più?! Dico, potrebbe succedere? Perché? Fratelli ci siete? Ho delle strane gocce d'acqua che mi riempiono gli occhi e che mi scendono sulle guance. Perché tutte negli occhi non c'entrano. E beh certo, da qualche parte devono pur andare se lì tutte non c'entrano. Perché? Ma vi succede anche a voi? Anche voi avete queste gocce d'acqua? Ah, ma sì certo, che stupido! Mi ricordo che il segnale per poi nascere è che tipo si "rompono le acque". Fratelli, anche a voi si sono rotte le acque? Così che poi insieme possiamo nuotare in queste acque... ci prendiamo per mano. Perché i fratelli devono sempre tenersi per mano... non ci stacciamo mai... nuotiamo! Nuotiamo! E andiamo dall'altra parte.

*Si sente il pianto di FEBO e DAMIANO provenire da fuori.*

**FINE**